



COMUNE DI MONTE ROMANO

PROVINCIA DI VITERBO
PIAZZA PLEBISCITO N. 2 – 01010 MONTE ROMANO
TEL. 0766/860021-860397 – FAX. 0766/860777
e-mail segreteria@pec.comune.monteromano.vt.it

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

COMUNICARE PER CONOSCERE E MIGLIORARE I SERVIZI AI

CITTADINI

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

La legge n. 190 del 2012 è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed ha introdotto un sistema organico di prevenzione della corruzione articolato in processi di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un primo livello, quello “nazionale”, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)

Il P.N.A. è stato poi approvato dalla C.I.V.I.T. (ANAC) , individuata dalla legge quale Autorità nazionale anticorruzione.

Al secondo livello, quello “decentrato”, ogni amministrazione pubblica definisce un Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) che rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione.

Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione e nel quale sono effettuate l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indicati gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il Comune di Monte Romano ha adottato il proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione con la delibera di Giunta Comunale n. 5 del 28 Gennaio 2014

Definizione di corruzione

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel Piano Anticorruzione ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un dipendente del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 *ter*, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, ci sia un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Contesto di riferimento

La Corte dei Conti ha evidenziato come in Italia la corruzione sia divenuta da *“fenomeno burocratico/pulviscolare, fenomeno politico-amministrativo-sistemico.”*. *“La corruzione sistemica, oltre al prestigio, all'imparzialità e al buon andamento della pubblica amministrazione, pregiudica, da un lato, la legittimazione stessa delle pubbliche amministrazioni, e, dall'altro (...) l'economia della Nazione.”*

Di fronte alla corruzione sistemica, la Corte ha evidenziato che *“La risposta (...) non può essere di soli puntuali, limitati, interventi - circoscritti, per di più, su singole norme del codice penale - ma la risposta deve essere articolata ed anch'essa*

sistemica.”. “(...). Da qui, l'importanza della parte amministrativa della legge 190/2012 che assume la portata di una riforma delle pubbliche amministrazioni ai fini della prevenzione e della lotta alla corruzione, riforma che attende ora la sua prova più difficile, quella della sua realizzazione.”.

Si rileva in definitiva uno scostamento tra corruzione reale e corruzione percepita, che evidenzia il carattere sommerso del fenomeno, ed i notevoli effetti che il fenomeno corruttivo produce sull'economia e sulla crescita.

Tre sono i fondamentali obiettivi nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- 1) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di Prevenzione:

adozione dei P.T.P.C.

adempimenti di trasparenza

codici di comportamento

rotazione del personale

obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (*pantouflage – revolving doors*)

incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*)

disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*)

formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

Nello specifico, sono anche previste azioni di

Sensibilizzazione e rapporto con la società civile.

Le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, limitatamente all'attività di pubblico interesse, devono pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il P.T.P.C. e alle connesse misure.

Tutti i dati relativi alla prevenzione della corruzione del Comune di Monte Romano sono indicati sezione denominata "Corruzione" di Amministrazione Trasparente.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Monte Romano ha vigenza per il periodo 2014/2016.

Entro il 30 Novembre 2014 quanti fossero interessati potranno presentare osservazioni, suggerimenti, proposte di modifica all'indirizzo mail

sara.salimbene@comune.monteromano.vt.it.

Le istanze saranno valutate dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Monte Romano dott.ssa Sara Salimbene ai fini dell'aggiornamento del Piano 2015/2017 .

La prevenzione della corruzione è prima di tutto un valore etico perché i corrotti

RUBANO RICCHEZZA: se “volano” tangenti ci saranno meno soldi per i servizi ai cittadini.

RUBANO DIRITTI: le vicende corruttive minano l’aspettativa di giustizia dei cittadini.

RUBANO DIGNITA’: ogni accusa di corruzione è un’offesa per quanti lavorano a servizio dei cittadini.

Il Segretario generale

Responsabile della prevenzione della corruzione

Sara Salimbene